Il Presidente Federale Frank-Walter Steinmeier
in occasione della visita al Convento
della Comunità di Sant'Egidio
9 ottobre 2017,
Roma - Italia

È stato un mio particolare desiderio collegare la mia visita alla Santa Sede con una visita qui al Convento di Sant'Egidio. Nei miei lunghi anni in politica estera abbiamo intrattenuto stretti rapporti e tanto più grato sono quindi di avere l'opportunità di confrontarmi con Voi e di esprimere il mio apprezzamento per l'importante ed esemplare lavoro per la pace della Comunità di Sant'Egidio.

Alcune settimane fa nella stampa tedesca si è parlato dell' "ONU di Trastevere" con riferimento all'incontro internazionale per la pace organizzato quest'anno dalla Comunità a Münster e Osnabrück. Si tratta di un paragone molto laico, ma allo stesso tempo molto calzante. Gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite – pace e sicurezza internazionale, prevenzione di conflitti e composizione di controversie internazionali, sviluppo di rapporti amicali e paritari fra i popoli e le nazioni, e cooperazione internazionale, per risolvere problemi economici, sociali, culturali e umanitari – sono gli obiettivi che si è data anche la Vostra Comunità.

Con fermo ottimismo ed energico impegno portate avanti da decenni il Vostro lavoro per la pace, di regola lontano dall'attenzione pubblica e mediatica – e sicuramente anche per questo con tanto successo. Ma non avreste questo successo senza la Vostra perseveranza, necessaria per superare estraniazione e ostilità. Il quadro alle mie spalle ci ricorda il Trattato di pace firmato qui in questa sala, la Sala della Pace, il 4 ottobre 1992, che segnò la fine della guerra civile in Mozambico. Il successo di questa mediazione rende evidente quanto possano essere importanti le organizzazioni come la Vostra – e quanto lo siano le organizzazioni ecclesiastiche in generale – per le relazioni internazionali. Questo non è scontato. E non tutti lo hanno già capito. Ma soprattutto laddove Voi riuscite a essere percepiti dalla popolazione come imparziali e credibili – mentre la politica non è

INDIRIZZO Bundespräsidialamt
11010 Berlin
TEL +49 30 2000-2021
FAX +49 30 1810200-2870
E-MAIL presse@bpra.bund.de
INTERNET www.bundespräsident.de

in grado di farlo – aprite spazi e possibilità di riconciliazione che costituiscono la parte migliore della diplomazia internazionale. Soprattutto in periodi in cui le religioni sono prese come pretesto e strumentalizzate per conflitti, ostilità e atti violenti, le comunità religiose sono chiamate in modo particolare ad adempiere alla loro responsabilità per la pace. La Comunità di Sant'Egidio lo fa da decenni nel suo modo silenzioso, ma molto efficace ed esemplare.

Di questo lavoro per la pace fa parte anche il dialogo con e fra le Chiese in tutto il mondo e lo scambio improntato alla fiducia su quesiti che riguardano noi tutti e che incideranno sulla nostra vita futura. Non mi riferisco solo ai cambiamenti climatici e alle devastazioni ambientali, ma anche alle ondate migratorie scatenate da sottosviluppo e povertà. Attualmente un tema centrale dei dibattiti politici in Europa. Un dibattito che già ora ha contribuito a far cambiare l'Europa, e non in meglio. Questo mi preoccupa molto. Le organizzazioni a ispirazione religiosa possono contribuire a consentire un dialogo in tutta la società su questioni che polarizzano e potenzialmente possono spaccare le società.

Sono particolarmente grato per il Vostro impegno nella politica per i rifugiati che poggia su pratica razionalità e solidarietà. Con la creazione di corridoi umanitari avete indicato una via che concede protezione e accoglienza in Europa a tanti dei più deboli della terra, senza che debbano affidarsi a trafficanti di uomini senza scrupoli. Anche la Germania ha consentito negli scorsi anni l'ingresso legale in Germania a oltre 50.000 persone.Una peculiarità dei Vostri corridoi umanitari è che ai profughi, dopo la loro accoglienza, viene data un'assistenza intensa. Con il Vostro programma di "adozioni" si accompagna l'integrazione, garantendone il successo. Questo è un modello da cui in Germania possiamo imparare.

La diplomazia ha spesso la fama di muoversi in sfere molto astratte. Voi siete il miglior esempio del contrario. Un motivo del successo del lavoro per la pace di Sant'Egidio è indubbiamente la vicinanza alla gente. Sin dall'inizio, quando vi siete dedicati con le "Scuole della Pace" ai bambini dei quartieri socialmente più deboli, Vi siete orientati alle angosce e le paure della gente. Voi, come pochi altri, siete in grado di capire cosa infonde nuova speranza e cosa mette in grado di superare i fossati della diffidenza e vecchie ostilità. Al centro del Vostro lavoro per la pace si colloca la dimensione personalissima e molto umana di ogni processo di negoziato. Questo ci ha riavvicinato anche nel sostegno dato al processo di pace in Colombia.

Quindi anche per esperienza personale dico: questa capacità di creare la pace di Sant'Egidio, che scaturisce dalla vicinanza umana, è da ogni punto di vista importante e necessaria in questo mondo così pieno di conflitti. Il Vostro operato è ispirazione e incoraggiamento per

tutti quelli che hanno l'obiettivo di rendere questo mondo un luogo più pacifico.

Vi ringrazio per il Vostro grande e importante impegno, mi auguro che noi, anche nella mia nuova funzione, rimaniamo in contatto e naturalmente ringrazio anche per l'opportunità di essere oggi Vostro ospite.